

Situazione al 03 marzo 2019
Emesso il 07 marzo 2019

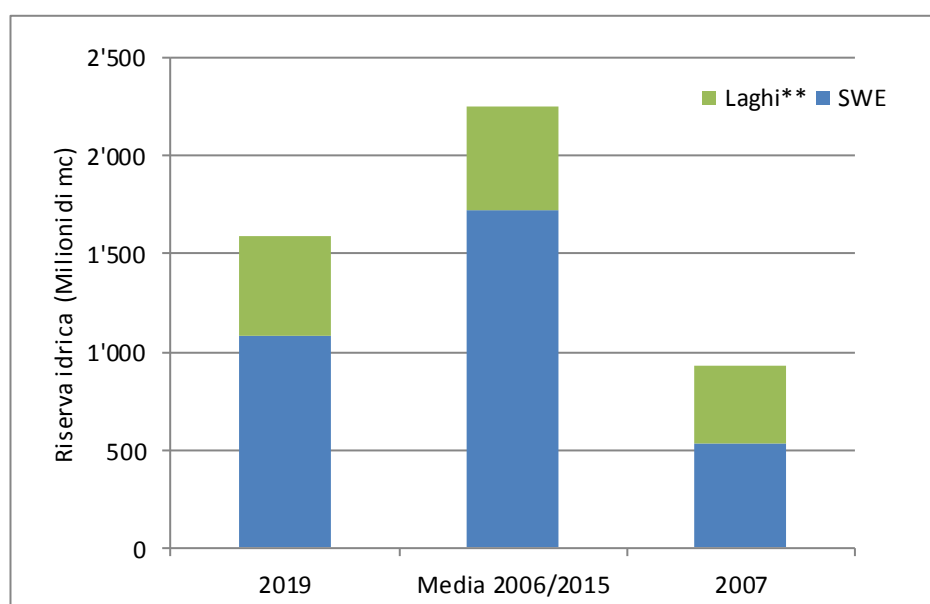
STATO DELLE RISERVE IDRICHE

Quadro generale per l'area alpina e prealpina

Riserve idriche	Totale Lombardia - Situazione al 3/3/2019					
	Anno 2019 (a)		Anno medio di riferimento (media periodo 2006-2015) (b)		Anno critico di riferimento (2007) (c)	
	(Milioni m ³)	Variazione rispetto al 24/2	(Milioni m ³)	Differenza (a-b) (%)	(Milioni m ³)	Differenza (a-c) (%)
Manto nevoso (SWE)	1'083.2	-11.0%	1'719.8	-37.0%	529.1	104.7%
Laghi**	505.8	1.2%	528.4	-4.3%	402.1	25.8%
Totale	1'589.1	-7.4%	2'248.1	-29.3%	931.2	70.7%

** : i quantitativi invasati nei laghi sono riferiti alla somma dei laghi di Como, Idro, Garda e Iseo

Totale Lombardia - Situazione al 3 marzo



Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi e sotto forma di SWE risulta inferiore alla media del periodo 2006-2015 (-29.3%) e superiore rispetto ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (+70.7%).

Nei due paragrafi successivi si presenta un approfondimento relativo ai due bacini dell'Adda e dell'Oglio, chiusi rispettivamente a Olginate e Sarnico. Per questi bacini è possibile valutare anche i quantitativi immagazzinati negli invasi alpini.

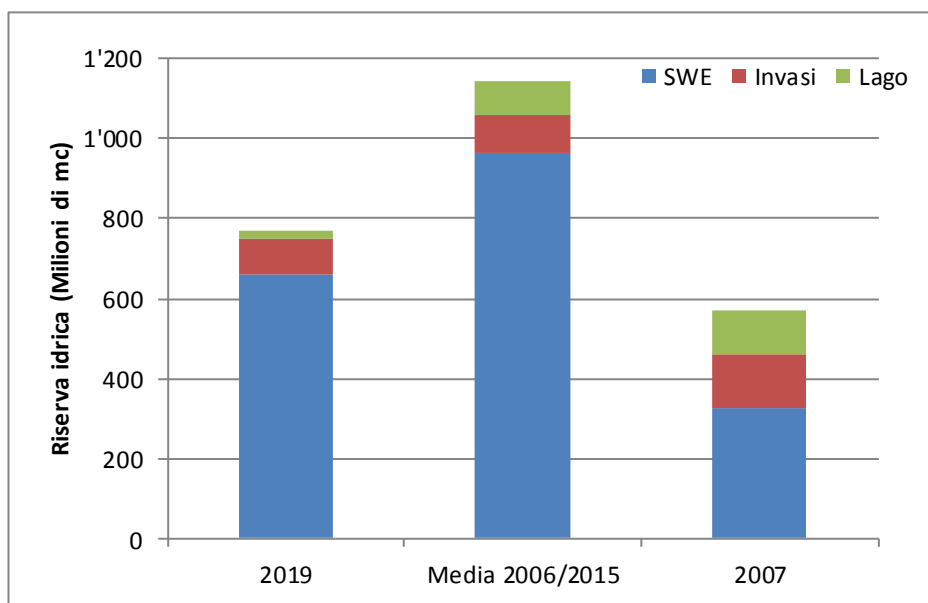
**Situazione al 03 marzo 2019
Emesso il 07 marzo 2019**

Bacino dell'Adda

Stato delle riserve idriche invasate in laghi artificiali e naturali:

Riserve idriche	Bacino dell'Adda - Situazione al 3/3/2019					
	Anno 2019 (a)		Anno medio di riferimento (media periodo 2006-2015) (b)		Anno critico di riferimento (2007) (c)	
	(Milioni m ³)	Variazione rispetto al 24/2	(Milioni m ³)	Differenza (a-b) (%)	(Milioni m ³)	Differenza (a-c) (%)
Manto nevoso (SWE)	658.6	-8.1%	962.1	-31.5%	325.5	102.3%
Invasi	90.4	-11.9%	95.2	-5.1%	134.9	-33.0%
Lago	20.3	-12.5%	84.6	-76.0%	109.4	-81.4%
Totale	769.3	-8.7%	1'142.0	-32.6%	569.9	35.0%

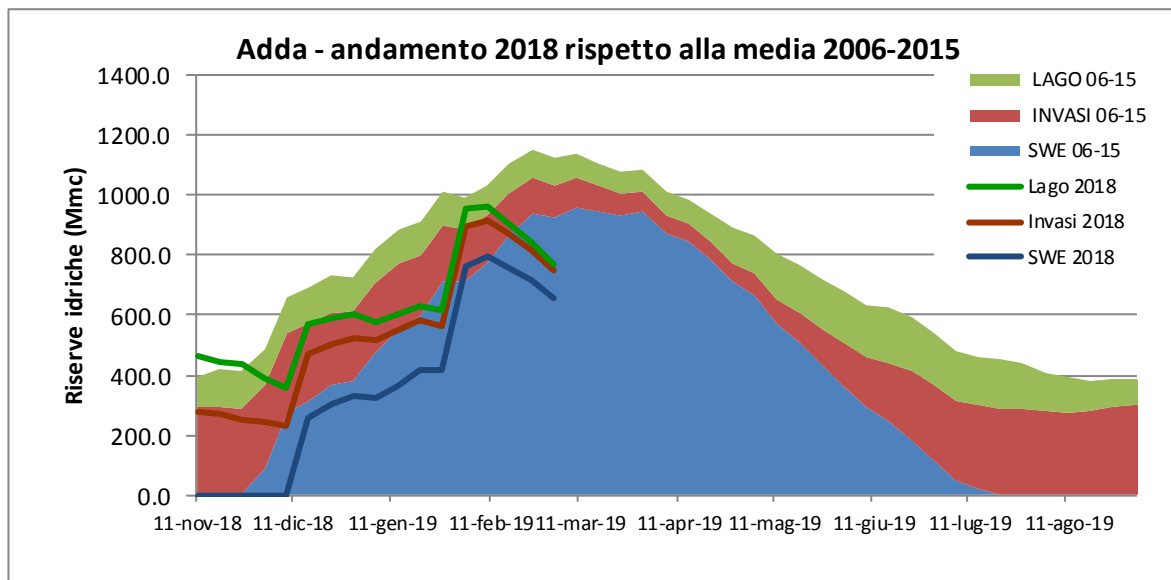
Bacino dell'Adda - Situazione al 3 marzo



Il totale attuale della riserva idrica del bacino dell'Adda è diminuito rispetto alla settimana precedente (-8.7%); è inferiore alla media del periodo 2006-2015 (-32.6%), mentre è superiore ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (+35.0%). Per quanto concerne le singole componenti, il volume invasato negli invasi artificiali risulta inferiore sia alla media del periodo (-5.1%), sia ai quantitativi dell'anno critico di riferimento (-33.0%). Il volume invasato nel lago di Como risulta inferiore sia rispetto alla media del periodo di riferimento (-76.0%) sia rispetto al valore del 2007 (-81.4%). Lo SWE risulta inferiore alla media del periodo di riferimento (-31.5%) e superiore ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (+102.3%).

**Situazione al 03 marzo 2019
Emesso il 07 marzo 2019**

Il diagramma presenta l'andamento delle riserve dell'anno 2018-2019 (linee continue) confrontato con l'andamento medio mensile delle riserve per il periodo 2006-2015.



Per quanto concerne l'andamento delle singole componenti rispetto alla settimana precedente, sia il volume invasato negli invasi artificiali (-11.9%) sia il volume invasato nel lago di Como (-12.5%) sia lo SWE (-8.1%) sono diminuiti.

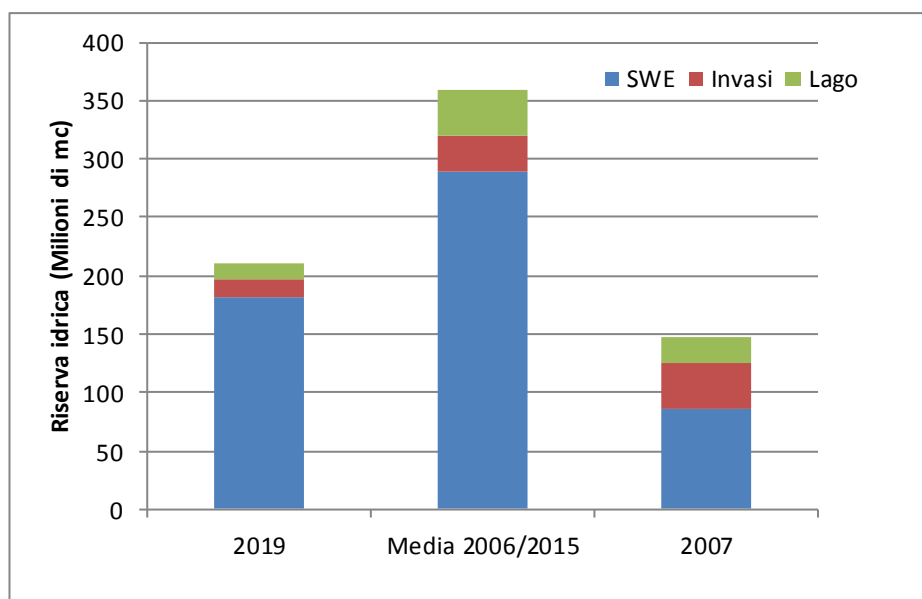
**Situazione al 03 marzo 2019
Emesso il 07 marzo 2019**

Bacino dell'Oglio

Stato delle riserve idriche invasate in laghi artificiali e naturali:

Riserve idriche	Bacino dell'Oglio - Situazione al 3/3/2019					
	Anno 2019 (a)		Anno medio di riferimento (media periodo 2006-2015) (b)		Anno critico di riferimento (2007) (c)	
	(Milioni m ³)	Variazione rispetto al 24/2	(Milioni m ³)	Differenza (a-b) (%)	(Milioni m ³)	Differenza (a-c) (%)
Manto nevoso (SWE)	181.1	-12.0%	289.9	-37.5%	86.0	110.6%
Invasi	15.5	-3.8%	29.5	-47.4%	39.9	-61.1%
Lago	13.4	-15.4%	39.3	-66.0%	21.4	-37.7%
Totale	209.9	-11.6%	358.7	-41.5%	147.4	42.5%

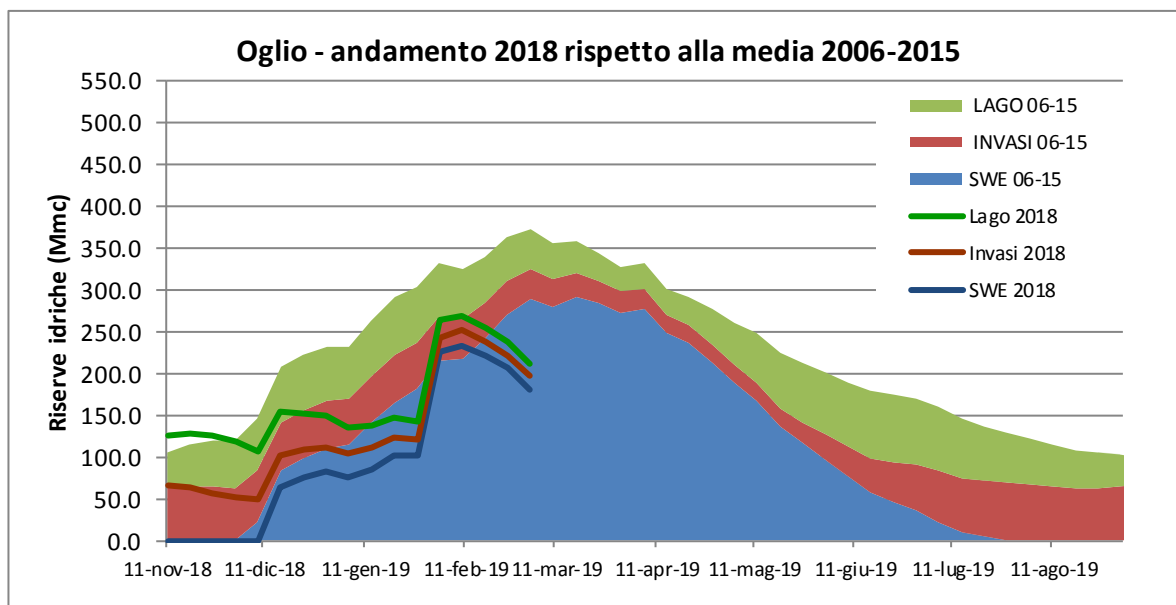
Bacino dell'Oglio - Situazione al 3 marzo



Il totale attuale della riserva idrica del bacino dell'Oglio è diminuito rispetto alla settimana precedente (-11.6%), risulta inferiore rispetto alla media del periodo 2006-2015 (-41.5%), mentre è superiore rispetto ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (+42.5%). Per quanto concerne le singole componenti, il volume invasato negli invasi artificiali risulta inferiore sia rispetto alla media del periodo (-47.4%) sia rispetto ai quantitativi dell'anno critico di riferimento (-61.1%). Il volume invasato nel lago d'Iseo risulta inferiore sia rispetto alla media del periodo (-66.0%) sia ai quantitativi del 2007 (-37.7%). Lo SWE risulta inferiore sia rispetto alla media del periodo di riferimento (-37.5%) e superiore ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (+110.6%).

**Situazione al 03 marzo 2019
Emesso il 07 marzo 2019**

Il diagramma presenta l'andamento delle riserve dell'anno 2018-2019 (linee continue) confrontato con l'andamento medio mensile delle riserve per il periodo 2006-2015.



Per quanto concerne l'andamento delle singole componenti nell'arco della settimana rispetto alla precedente, il volume invasato negli invasi artificiali è rimasto costante (-3.8%), mentre sono diminuiti lo SWE (-12.0%) e il volume invasato nel lago d'Iseo (-15.4%).

Situazione al 03 marzo 2019
Emesso il 07 marzo 2019

Previsioni meteorologiche a medio termine

Da venerdì 8 a domenica 10 prevalenza di correnti miti occidentali senza precipitazioni associate. Da lunedì i venti tenderanno a disporsi da nord, risultando tuttavia sempre in prevalenza asciutti ma più freddi. Ne conseguirà un calo diffuso delle temperature, specialmente in quota. Temporanee correnti più umide potrebbero portare ad un peggioramento tra martedì 12 e mercoledì 13, con molta incertezza riguardo i possibili effetti in termini di precipitazioni. Nei giorni seguenti correnti in prevalenza da nord e tempo asciutto sulla pianura.

Previsione a medio termine: i giorni da venerdì 8 a domenica 17 marzo

Precipitazioni

Assenza di precipitazioni fino alla seconda parte di domenica 10, quando qualche debole nevicata interesserà i crinali alpini di confine. Lunedì 11 ancora possibili deboli neviccate sui medesimi settori, inoltre sarà possibile qualche isolato rovescio su Prealpi Bresciane e mantovano. Nei restanti giorni della settimana rimarrà bassa la probabilità di pioggia in pianura, al più media martedì 12, mentre sulle Alpi saranno maggiormente probabili precipitazioni a carattere nevoso lungo il confine.

Temperature.

Valori in prevalenza oltre le medie del periodo fino a lunedì 11, con massime sulla pianura intorno o superiori ai 15°C. Da martedì 12 aria più fredda riporterà gli estremi minimi e massimi in media con il periodo. Probabili gelate anche in pianura durante le ore più fredde. Possibile un nuovo aumento termico in vista del successivo weekend.

Zero Termico:

In crescita dai 1800 metri di venerdì 8 ai 2400 metri di domenica 10 mattina. Successivo calo per aria più fredda polare sin verso i 1000-1200 metri di martedì 12. Nei giorni seguenti quota variabile tra 1200 e 1500 metri, prima di un possibile nuovo rialzo sin oltre i 2000 metri da venerdì 15.

Per i dettagli consultare il bollettino METEO LOMBARDIA all'indirizzo:

<http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx>

Millimetri di precipitazione nelle 24 ore

AREA	ven 8	sab 9	dom 10	lun 11	mar 12
Alpi e Prealpi lombarde	0-5	0	0-2	0-5	0-2
Pianura lombarda e Oltrepò Pavese	0-1	0	0	0-2	0-3

Probabilità di precipitazioni significative (> 5mm) nelle 24 ore

AREA	mer 13	gio 14	ven 15	sab 16	dom 17
Alpi e Prealpi lombarde	bassa	moderata	bassa	bassa	bassa
Pianura lombarda e Oltrepò Pavese	bassa	scarsa	scarsa	bassa	bassa

(scarsa: meno del 5% bassa: 5-35% moderata: 35-65% alta: più del 65%)